

# Discorso del Presidente degli Stati Uniti d'America, Joe Biden al suo ritiro dalla Casa Bianca

WASHINGTON, 25 LUG 2024



"Cari concittadini, stasera vi parlo da dietro la Resolute Desk nello Studio Ovale.

In questo spazio sacro, sono circondato dai ritratti di straordinari presidenti americani. Thomas Jefferson scrisse le parole immortali che guidano questa nazione. George Washington ci ha mostrato che i presidenti non sono re. Abraham Lincoln ci implorò di rifiutare l'animosità. Franklin Roosevelt ci ha ispirato a rifiutare la paura.

Ho venerazione per questa carica, ma di più amo il mio Paese.

È stato l'onore della mia vita servire come vostro Presidente. Ma la difesa della democrazia, che è in gioco, credo sia più importante di qualsiasi titolo.

Traggo forza e trovo gioia nel lavorare per il popolo americano. Ma questo sacro compito di perfezionare la nostra unione non riguarda me, riguarda voi. Le vostre famiglie, il vostro futuro. Riguarda "We, the people". E non possiamo mai dimenticarlo. E io non l'ho mai fatto.

Ho detto chiaramente che credo che l'America sia a un punto di svolta. In quei rari momenti della storia in cui le decisioni che prendiamo ora determinano il destino della nostra nazione e del mondo per i decenni a venire, l'America dovrà scegliere tra andare avanti o tornare indietro, tra speranza e odio, tra unità e divisione.

Dobbiamo decidere: crediamo ancora nell'onestà, nella decenza, nel rispetto, nella libertà, nella giustizia e nella democrazia? In questo momento, possiamo vedere coloro con cui non siamo d'accordo non come nemici ma come, voglio dire, concittadini: possiamo farlo? Il comportamento nella vita pubblica è ancora importante? Credo che sappiate la risposta a queste domande perché conosco voi, il popolo americano, e so questo: siamo una grande nazione perché siamo un buon popolo.

Quando mi avete eletto a questa carica, ho promesso di essere sempre onesto con voi, di dirvi la verità. E la verità, la sacra causa di questo Paese, è più grande di ognuno di noi. Quelli di noi che hanno a cuore questa causa la amano molto. La causa della stessa democrazia americana. Dobbiamo unirvi per proteggerla.

Nelle ultime settimane mi è apparso chiaro che devo unire il mio partito in questo impegno critico. Credo che i miei risultati come Presidente, la mia leadership nel mondo, la mia visione del futuro dell'America meritassero un secondo mandato.

Ma niente, niente, può ostacolare la salvezza della nostra democrazia. Inclusa la personale ambizione.

Ho quindi deciso che il modo migliore per andare avanti è passare il testimone a una nuova generazione. È il modo migliore per unire la nostra nazione.

So che c'è stato un tempo e un luogo per i lunghi anni di esperienza nella vita pubblica. Ma c'è anche un tempo e un luogo per nuove voci, voci fresche, sì, voci giovani. E quel tempo e quel luogo sono adesso.

Nei prossimi sei mesi mi concentrerò sul mio lavoro di presidente. Ciò significa che continuerò a ridurre i costi per le famiglie che lavorano duramente e a far crescere la nostra economia. Continuerò a difendere le nostre libertà personali e i nostri diritti civili, dal diritto di voto al diritto di scelta. Continuerò a denunciare l'odio e l'estremismo, chiarendo che in America non c'è posto, non c'è posto, per la violenza politica o per qualsiasi altra violenza. Punto.

Continuerò a parlare per proteggere i nostri figli dalla violenza delle armi, il nostro pianeta dalla crisi climatica come minaccia esistenziale. Continuerò a lottare per il mio Cancer Moonshot, per porre fine al cancro come lo conosciamo, perché possiamo farlo.

Chiederò la riforma della Corte Suprema perché è fondamentale per la nostra democrazia, la riforma della Corte Suprema. Continuerò a lavorare per garantire che l'America rimanga forte, sicura e leader del mondo libero. Sono il primo Presidente di questo secolo a dichiarare al popolo americano che gli Stati Uniti non sono in guerra in nessuna parte del mondo.

Continueremo a radunare una coalizione di nazioni orgogliose per impedire a Putin di conquistare l'Ucraina e fare altri danni. Continueremo a rafforzare la NATO e la renderò più potente e più unita che mai nella nostra storia. Continuerò a fare lo stesso per i nostri alleati nel Pacifico. Sapete, quando ho assunto l'incarico, la saggezza convenzionale era che la Cina avrebbe inevitabilmente superato gli Stati Uniti. Non è più questo il caso.

E continuerò a lavorare per porre fine alla guerra a Gaza, riportare a casa tutti gli ostaggi e portare pace e sicurezza in Medio Oriente e porre fine a questa guerra. Stiamo anche lavorando 24 ore su 24 per riportare a casa gli americani ingiustamente detenuti in tutto il mondo.

Abbiamo fatto tanta strada dal mio insediamento. Quel giorno, mentre ero in piedi in quell'inverno, vi ho detto che siamo in un inverno di pericoli e in un inverno di possibilità. Pericolo e possibilità. Eravamo nel mezzo della peggiore pandemia del secolo. La peggiore crisi economica dai tempi della Grande Depressione. Il peggior attacco alla nostra democrazia dai tempi della Guerra Civile. Ci siamo uniti come americani. L'abbiamo superata. Ne siamo usciti più forti, più prosperi e più sicuri.

Oggi abbiamo l'economia più forte del mondo, che ha creato quasi 16 milioni di nuovi posti di lavoro - un record. I salari sono aumentati, l'inflazione continua a scendere, il divario di ricchezza razziale è il più basso degli ultimi 20 anni.

Stiamo letteralmente ricostruendo l'intera nazione, le comunità urbane, suburbane, rurali e tribali.

L'industria manifatturiera è tornata in America. Stiamo di nuovo guidando il mondo in termini di chip, scienza e innovazione.

Abbiamo finalmente battuto Big Pharma dopo tutti questi anni per abbassare il costo dei farmaci da banco per gli anziani. E continuerò a lottare per far sì che i costi si abbassino per tutti, non solo per gli anziani. Oggi in America ci sono più persone che hanno l'assistenza sanitaria che mai.

Ho firmato una delle leggi più significative per aiutare milioni di veterani e le loro famiglie che sono stati esposti a sostanze tossiche. La legge sul clima più significativa di sempre nella storia del mondo. La prima importante legge sulla sicurezza delle armi in 30 anni. E oggi, il tasso di criminalità violenta è ai minimi degli ultimi 50 anni.

Stiamo anche mettendo in sicurezza il nostro confine. Gli attraversamenti della frontiera sono più bassi oggi rispetto a quando la precedente amministrazione ha lasciato l'incarico.

Ho mantenuto l'impegno di nominare la prima donna di colore alla Corte Suprema degli Stati Uniti d'America. Ho anche mantenuto l'impegno di avere un'amministrazione che assomigli all'America e di essere un presidente per tutti gli americani.

Questo è ciò che ho fatto.

Mi sono candidato alla presidenza quattro anni fa perché credevo e credo tuttora che fosse in gioco l'anima dell'America. Era in gioco la natura stessa di ciò che siamo. È ancora così.

L'America è un'idea.

Un'idea più forte di qualsiasi esercito, più grande di qualsiasi oceano, più potente di qualsiasi dittatore o tiranno. È l'idea più potente della storia del mondo.

L'idea è che queste verità sono per noi inconfutabili.

Siamo tutti creati uguali, dotati dal nostro creatore di alcuni diritti inalienabili: vita, libertà, ricerca della felicità.

Non siamo mai stati pienamente all'altezza di questa idea sacra, ma nemmeno l'abbiamo abbandonata. E non credo che il popolo americano se ne allontanerà ora.

Tra pochi mesi, il popolo americano sceglierà il corso del futuro dell'America. Io ho fatto la mia scelta. Ho reso note le mie opinioni. Vorrei ringraziare la nostra grande vicepresidente, Kamala Harris. Ha esperienza, è tenace, è capace. È stata un'incredibile partner per me e una leader per il nostro Paese.

Ora la scelta spetta a voi, popolo americano. Quando farete questa scelta, ricordate le parole di Benjamin Franklin appese alla mia parete qui nello Studio Ovale, accanto ai busti del Dr. King, di Rosa Parks e di Cesar Chavez.

Quando a Ben Franklin fu chiesto, uscendo dalla convention in corso, se i fondatori avessero dato all'America una monarchia o una repubblica, la risposta di Franklin fu: "Una repubblica, se riuscite a mantenerla".

Una repubblica, se riuscite a mantenerla.

Se riusciremo a mantenere la nostra repubblica è ora nelle vostre mani.

Cari concittadini, è stato il privilegio della mia vita servire questa nazione per oltre 50 anni. In nessun altro luogo al mondo un ragazzino balzubiente di umili origini proveniente da Scranton, Pennsylvania, e Claymont, Delaware, avrebbe potuto sedere un giorno dietro la Resolute Desk nello Studio Ovale come Presidente degli Stati Uniti.

Ma eccomi qui.

Ecco cosa c'è di così speciale nell'America. Siamo una nazione di promesse e di possibilità. Di sognatori e di persone che fanno. Di americani comuni che compiono cose straordinarie.

Ho dato il mio cuore e la mia anima alla nostra nazione, come molti altri. E in cambio sono stato benedetto un milione di volte dall'amore e dal sostegno del popolo americano. Spero che abbiate un'idea di quanto io sia grato a tutti voi.

Il bello dell'America è: qui non governano re e dittatori, il popolo lo fa.

La storia è nelle vostre mani. Il potere è nelle vostre mani. L'idea dell'America è nelle vostre mani. Dovete solo mantenere la fede - mantenere la fede - e ricordare chi siamo.

Siamo gli Stati Uniti d'America e non c'è niente, niente, che superi le nostre capacità quando lo facciamo insieme. Quindi agiamo insieme, preserviamo la nostra democrazia.

Dio vi benedica tutti e possa Dio proteggere le nostre truppe. Grazie".